



Data **03 AGO. 2023** Protocollo N° **417745** Class: **H.400.02.1** Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Piano di Caratterizzazione Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Speedline S.r.l. – Santa Maria di Sala. **Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/05/2023.**

Alla **Speedline S.r.l.**  
Via Salgari, 6  
30036 – Santa Maria di Sala (VE)  
*speedline@legalmail.it*

Al **Comune di Santa Maria di Sala**  
Ufficio Ambiente e Protezione Civile  
Piazza XXV Aprile, 2  
30036 – Santa Maria di Sala (VE)  
*santamariadisala@cert.legalmail.it*

Alla **Città metropolitana di Venezia**  
Difesa del suolo e Tutela del Territorio  
Ufficio bonifiche  
Via Forte Marghera, 191  
30173 - Mestre - Venezia  
*protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Venezia  
Via Lissa, 6  
30171 - Mestre - Venezia  
*dapve@pec.arpav.it*

All' Azienda **ULSS 3 Serenissima**  
Dipartimento di Prevenzione  
Distretto del Veneziano  
P.le S.L. Giustiniani 11/D  
30174 Zelarino - Venezia  
*protocollo.aulss3@pecveneto.it*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>

PEC: [progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it](mailto:progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

*e, p.c.*

Alla **Ramboll Italy S.r.l.**  
Via Mentore Maggini, 50  
00143 – Roma  
*rambollitaly@pec.it*

All' **Avvocato Luca Raffaello Perfetti**  
Via Pasteur, 21  
20127 – Milano  
*luca.perfetti@milano.pecavvocati.it*

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/05/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore

*arch. Matteo Lizier*

PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante  
e della Laguna di Venezia  
Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713  
Prat. 26/2023 Speedline PdC

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Progetti speciali per Venezia  
**U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia**  
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243  
<http://www.regione.veneto.it>  
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*  
**Direzione Progetti speciali per Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*  
**24 maggio 2023**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 240685 del 05/05/2023, per il giorno 24 maggio 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Speedline S.r.l.

Area: Comune di Santa Maria di Sala (VE)

Titolo: Piano di Caratterizzazione Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Speedline S.r.l. – Santa Maria di Sala.

Trasmesso con PEC del 20.04.2023 dell'Avv. Perfetti per conto del proponente ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in pari data con prot. n. 215070.

Il dott. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno, come da oggetto del presente verbale e lascia la parola al dott. Marco Cappellato, della Direzione Progetti Speciali per Venezia, il quale descrive sinteticamente il documento in esame sulla base di quanto proposto dalla Speedline S.r.l.

Ramboll Italy S.r.l. è stata incaricata da Ronal Group AG / Speedline S.r.l. di condurre un'analisi ambientale mirata alla definizione dello stato qualitativo delle matrici ambientali presenti nel Sito dello stabilimento produttivo di Speedline, ubicato in Via Salgari 6, nel comune di Santa Maria di Sala (VE), specializzato nella produzione di cerchi in lega. L'indagine ambientale preliminare, è stata svolta a partire da novembre 2022 ed ha previsto la realizzazione di sondaggi e piezometri di monitoraggio della falda superficiale ed il contestuale campionamento delle matrici del riporto, del terreno insaturo e delle acque sotterranee. In ragione dell'accertamento di valori di concentrazione superiori alle CSC elencate in Tab.2 dell'Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, Speedline ha avviato le dovute misure di prevenzione tramite l'esecuzione di emungimenti forzati di n. 10 piezometri. Il Piano di Caratterizzazione proposto è finalizzato alla valutazione della qualità del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee sottostanti l'area interessata, nonché all'elaborazione e definizione del Modello Concettuale definitivo del Sito.

La dott.ssa Trivellato, di ARPAV, premette che l'Agenzia, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs. 152/06 svolge un ruolo tecnico-consultivo e non è titolare di alcuna attribuzione propria che le consenta di esprimere una posizione qualificata all'interno della Conferenza di Servizi. Si evidenzia che tale posizione è stata ribadita dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 778 del 3 febbraio 2022. Pertanto, la presente valutazione è riferita esclusivamente al documento in oggetto e non riveste carattere vincolante ai fini all'emissione del provvedimento di competenza della Regione Veneto.

In merito alle osservazioni fatte nel documento, riguardo ai valori di fondo naturale nei suoli per i parametri Arsenico, Berillio e Cobalto, si fa presente che il sito in oggetto ricade all'interno dell'unità deposizionale

del fiume Brenta e che pertanto il valore di fondo individuato per il parametro Cobalto risulterebbe 16 mg/kg (inferiore anche alla CSC pari a 20 mg/kg).

Riguardo alle indagini previste per l'ulteriore caratterizzazione della falda, si ritiene utile provvedere al campionamento e analisi di tutti i piezometri presenti in sito.

Per quanto riguarda la caratterizzazione dei suoli deve essere indagata anche "l'area amianto" in cui, dalle planimetrie allegate, non risultano effettuati sondaggi.

Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.

A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede la compilazione completa dell'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/siti-contaminati/documenti>), che dovrà essere successivamente trasmesso all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).

In relazione al prelievo dei campioni di terreno dai sondaggi previsti, si ricorda che si dovrà operare secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/2003, ovvero dovrà essere esaminato ogni strato di terreno litologicamente omogeneo. Per strati omogenei, di potenza superiore al metro, si dovrà prelevare almeno un campione medio per ogni metro lineare (comprese le pareti dei prescavi).

In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.

I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" (ad eccezione di quelli previsti unicamente per le misure di soggiacenza della falda) ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.

In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc., e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.

In relazione alla sola aliquota per i metalli:

- si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
- indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
- i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il dott. Borgarelli, della Città Metropolitana di Venezia, prende atto della proposta di Piano di Caratterizzazione trasmesso, evidenziando le seguenti osservazioni:

1. Deve essere definita con il supporto del Comune di Santa Maria di Sala (VE) la destinazione d'uso del suolo, sulla base del PRG, delle aree verdi o in disuso presenti nel sito.
2. Deve essere trasmessa la relazione di fine lavori di smaltimento amianto e gli esiti delle prove di collaudo delle pareti e fondo scavo della porzione occidentale del sito denominata "Area Amianto".
3. Sia valutata l'esecuzione, nell'area sottoposta alla bonifica amianto, di almeno n. 2 sondaggi spinti alla stessa profondità dei sondaggi delle aree indagate dal presente PdC.
4. Sia valutato il campionamento dei terreni superficiali e profondi in fase di realizzazione dei piezometri integrativi PZ11 e PZ12.
5. Vengano ricercati in tutti i campioni integrativi di terreno, in aggiunta al test analitico proposto dal proponente, il parametro Fluoruri.
6. Sia valutato, con il supporto di ARPAV e compatibilmente con l'holding time del parametro Fluoruri, la ricerca di tale parametro nei campioni di terreno analizzati nelle campagne preliminari da aliquote integrative eventualmente in possesso della ditta.
7. Venga eseguito un campionamento delle acque di falda dei due piezometri di nuova realizzazione e di tutta la rete piezometrica esistente.

8. Sia considerata la possibilità di approfondire oltre i 5 m i carotaggi continui per almeno due punti sufficientemente distanti tra loro (es. PZ12 e MW4) al fine di dimostrare la continuità del banco di argilla dichiarato dalla ditta nell'assetto stratigrafico sito-specifico, a garanzia della presenza di un livello impermeabile a protezione dell'acquifero più profondo.
9. Considerato che il proponente deve presentare l'Analisi di Rischio entro 6 mesi dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione come previsto dall'art. 242, si prescrive di eseguire almeno due rilievi freaticometrici integrativi dei piezometri esistenti e di nuova realizzazione, indicativamente nei mesi di giugno e settembre.

Il dott. Bottacin, del Comune di Santa Maria di Sala, comunica che l'area in oggetto è classificata dallo strumento urbanistico come zona produttiva. La parte superiore, a nord, è classificata come verde pubblico, mentre la parte ad ovest, in confine con "l'area amianto", è zona agricola. Ritiene necessario che il proponente indichi le attività in essere presso ciascun capannone congiuntamente alla presenza di aree a deposito nei piazzali esterni.

La dott.ssa Rado, della AULSS 3 Serenissima, concorda che venga definita con maggiore precisione l'identificazione dei punti critici di pressione ambientale. Nel caso si effettuassero in futuro dei fori all'interno dei capannoni, vista la presenza di cloroformio nelle acque sotterranee, composto nocivo alla salute umana e all'ambiente, nonché sospetto cancerogeno, si invita ad adottare tutte le misure cautelative in fase di campionamento e di provvedere ad arieggiare i locali. Può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa in aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

Il dott. Fassina, della Regione del Veneto, in accordo con gli Enti, ritiene che, ai fini della approvazione del documento in esame, il proponente fornisca le integrazioni documentali necessarie per delimitare con precisione l'area oggetto di caratterizzazione ambientale. Tramite una ricostruzione storica e attuale delle attività svolte devono essere individuate le possibili fonti di pressione ambientale e l'eventuale ricaduta nelle aree da indagare. Questo inquadramento è fondamentale per verificare che i punti di controllo utilizzati e proposti siano stati scelti in modo funzionale ai punti di pressione e per le specifiche sedi delle attività svolte. Conseguentemente verranno meglio definiti anche i parametri da ricercare. Devono essere chiaramente identificate e classificate le aree oggetto di indagine secondo la destinazione d'uso del Piano Attuativo comunale. Questo è propedeutico al corretto utilizzo dei rispettivi parametri di riferimento, come da tabelle A, B e colonne 1, 2, allegato 5, parte IV del D.Lgs. n. 152/06.

I consulenti del Proponente prendono atto delle integrazioni richieste.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del Piano di Caratterizzazione in esame, richiedendo altresì le seguenti integrazioni documentali:**

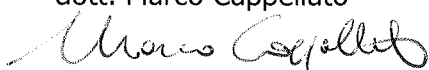
1. Il Proponente deve delimitare con precisione l'area oggetto di caratterizzazione ambientale. Tramite una ricostruzione storica e attuale delle attività svolte, devono essere individuate graficamente e in modo chiaro le possibili fonti di pressione ambientale e l'eventuale ricaduta nelle aree da indagare.
2. Devono essere identificate le aree oggetto di indagine secondo la relativa corretta destinazione d'uso sulla base dello strumento urbanistico comunale vigente. I punti di campionamento devono essere infatti ricondotti alla specifica destinazione d'uso del suolo, come da tabella 1, colonne A e B, allegato 5, parte IV del D.Lgs. n. 152/06.
3. Il valore di fondo individuato per il parametro Cobalto corrisponde a 16 mg/kg (inferiore alla CSC pari a 20 mg/kg) poiché il sito in oggetto ricade all'interno dell'unità deposizionale del fiume Brenta con relativi valori di fondo, si chiede pertanto alla ditta di prenderne atto.
4. Per la caratterizzazione della falda, dovranno essere campionati ed analizzati tutti i piezometri presenti in sito.
5. Per quanto riguarda la caratterizzazione dei suoli dovrà essere indagata anche "l'Area Amianto" con l'effettuazione di n. 2 sondaggi spinti alla stessa profondità dei sondaggi delle aree indagate dal presente Piano di Caratterizzazione. Un ulteriore sondaggio deve essere previsto nell'area centrale in prossimità del punto PZ5.
6. Il Proponente dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma per l'attività di campo e prelievo dei campioni, così da consentire l'eventuale presenza dell'Agenzia per il prelievo in

contraddittorio, per tutte le matrici indagate. Si richiede la compilazione completa dell'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio (<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/siti-contaminati/documenti>), che dovrà essere successivamente trasmesso all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).

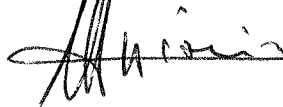
7. In relazione al prelievo dei campioni di terreno dai sondaggi previsti, si ricorda che si dovrà operare secondo quanto previsto dalla DGRV 2922/2003, ovvero dovrà essere esaminato ogni strato di terreno litologicamente omogeneo. Per strati omogenei, di potenza superiore al metro, si dovrà prelevare almeno un campione medio per ogni metro lineare (comprese le pareti dei prescavi).
8. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che il Proponente dovrà applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
9. I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" (ad eccezione di quelli previsti unicamente per le misure di soggiacenza della falda) ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto con tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
10. In merito ai campionamenti delle acque di falda, il Proponente dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica  $0,1 \pm 0,5$  l/min, comunque sempre  $< 1$  l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc., e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
  - si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
  - indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a  $0,45 \mu\text{m}$ ;
  - i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume.
11. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV il Proponente risultasse sprovvisto dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
12. Il Proponente dovrà trasmettere la relazione di fine lavori di smaltimento amianto e gli esiti delle prove di collaudo delle pareti e fondo scavo della porzione occidentale del sito denominata "Area Amianto".
13. Il Proponente dovrà procedere con il campionamento dei terreni superficiali e profondi in fase di realizzazione dei piezometri integrativi PZ11 e PZ12.
14. Il Proponente dovrà ricercare in tutti i campioni integrativi di terreno anche il parametro Fluoruri, in aggiunta al test analitico proposto. Dovrà valutare, con il supporto di ARPAV e compatibilmente con l'holding time del parametro Fluoruri, la ricerca di tale parametro nei campioni di terreno analizzati nelle campagne preliminari da aliquote integrative eventualmente in possesso della ditta.
15. Il Proponente dovrà eseguire un campionamento delle acque di falda nei due piezometri di nuova realizzazione e in tutta la rete piezometrica esistente.
16. Il Proponente dovrà approfondire oltre i 5 m i carotaggi continui per almeno due punti sufficientemente distanti tra loro (es. PZ12 e MW4) al fine di dimostrare la continuità del banco di argilla dichiarato nell'assetto stratigrafico sito-specifico a garanzia della presenza di un livello impermeabile a protezione dell'acquifero più profondo.
17. Considerato che il Proponente dovrà presentare l'Analisi di Rischio entro 6 mesi dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione come previsto dall'art. 242, si prescrive di eseguire almeno due rilievi freaticometrici integrativi dei piezometri esistenti e di nuova realizzazione, indicativamente nei mesi di giugno e settembre 2023.

**Preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi sospende i termini per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, in attesa di ricevere le integrazioni documentali richieste entro 30 giorni dal ricevimento della presente.**

Il Verbalizzante  
dott. Marco Cappellato



Il Presidente  
arch. Matteo Lizier



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Dott.ssa Elisabetta Olivo – Regione del Veneto  
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto  
Dott. Massimo Mazzola – ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia  
Dott.ssa Silvia Trivellato - ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia  
Dott. Paolo Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Alessandro Borgarelli - Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia  
Dott. Francesco Bottacin – Comune di Santa Maria di Sala  
Dott.ssa Nadia Rado – AULSS 3 Serenissima  
Dott. Giuliano Trevisan – AULSS 3 Serenissima

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Ing. Fabrizio Franzoi - Speedline S.r.l.  
Dott. Fabio Colombo - Ramboll Italy S.r.l.  
Dott. Domenico Fracchiolla - Ramboll Italy S.r.l.  
Ing. Luca Colaiani - Ramboll Italy S.r.l.  
Avv. Marina Roma - Studio Legale BonelliErede